



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Ufficio III – Relazioni Sindacali

Alle Segreterie Generali/Nazionali delle Organizzazioni Sindacali
del personale non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria

LORO SEDI

OGGETTO: verbale della Direzione Generale della Formazione del 24.09.2024.
Chiarimenti sui criteri formativi dei Tutor.

Ad integrazione del verbale del 24.09.2024, trasmesso con nota GDAP n. 0414325.U del 04.10.2024, la Direzione Generale della Formazione ha chiarito alcuni punti che riguardano i requisiti di partecipazione al corso di formazione per Tutors.

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio il dipendente che presenta domanda deve avere almeno 10 anni di servizio, di cui 2 nel ruolo Sovrintendenti o Ispettori.

Il personale di Polizia Penitenziaria che ha svolto l'incarico di Tutor, senza titolo, parteciperà ad un corso di formazione ad *hoc*. Gli stessi partecipanti verranno immessi nella graduatoria e rientreranno nella rotazione, unitamente agli altri, così come deciso in sede di riunione.

Si allegano, inoltre, la nota dell'O.S. CGIL inserita a verbale e l'informativa modificata a seguito dell'incontro sindacale.

Si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Dott.ssa Ida Del Grosso

V.M. 14/10/2024
informativa OO.SS.



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

Alla Direzione Generale del Personale
Ufficio delle Relazioni Sindacali
ROMA

OGGETTO: Formazione tutor.

Facendo seguito alla riunione sindacale tenuta presso questa Direzione Generale in data 24 settembre 2024 avente ad oggetto i requisiti per l'accesso ad incarichi di tutoraggio, i risultati del confronto sono stati presupposto per la rivisitazione di quanto evidenziato nell'informativa inviata alle OO.SS.

Pertanto, i criteri per la formazione dei tutor saranno i seguenti

CORSO A

A breve sarà avviato un percorso formativo di breve durata che possa in primis sanare la posizione del personale che da qualche tempo ha avuto il compito di tutor anche senza possedere la formazione adeguata, certa che l'esperienza acquisita sul campo meriti di essere ampiamente valorizzata, e soprattutto premiata, laddove altri, pur possedendo il titolo, non abbiano inteso dare disponibilità alla movimentazione verso le scuole: in tal caso si terrà conto dei seguenti soli requisiti:

- esperienza negli ultimi tre anni e incarichi per almeno due corsi
- Assenza di condanne penali. Qualora il personale abbia pendenze potrà ugualmente partecipare alla formazione ed essere inserito nella graduatoria, ma con riserva: l'attribuzione di incarichi sarà possibile soltanto dopo la pronuncia di assoluzione in primo grado.
- Assenza di sanzioni disciplinari. Qualora il personale abbia pendenze potrà ugualmente partecipare alla formazione ed essere inserito nella graduatoria, ma con riserva: l'attribuzione di incarichi sarà possibile soltanto dopo la deliberazione di archiviazione nel procedimento disciplinare
- Alla domanda i candidati dovranno allegare una dichiarazione ove confermano la disponibilità ad eseguire il compito di tutor su tutto il territorio nazionale e non soltanto nella sede di servizio.

Segreteria Particolare



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

Il personale così formato sarà inserito in graduatoria in base al punteggio dei titoli posseduti che saranno presentati dopo la formazione⁵

Allo stesso tempo, sarà emanato un bando di disponibilità per altra parte del personale, appartenente ai ruoli sovrintendente ed ispettore, favorendo il principio di dover favorire una partecipazione più ampia ed una rotazione trasparente nell'affidamento dell'incarico di tutoraggio, con la previsione questa volta di una formazione più approfondita, trattandosi di poliziotti e poliziotte che hanno una scarsa esperienza nella formazione e nel *tutoring*.

Il percorso formativo sarà breve per i primi, mentre nel secondo caso la formazione avrà una programmazione più lunga e specifica in mancanza di competenze esperienziali.

CORSO B

Per accedere alla formazione iniziale per svolgere il compito di tutor si propongono i seguenti requisiti e titoli:

Requisiti

- 10 anni di anzianità nel ruolo, di cui 2 anni nel ruolo sovrintendenti e ispettori
- Attualità di impiego esclusivamente nel servizio a turno alla sorveglianza generale o nel coordinamento di UU.OO. negli I.P.P.
- Assenza di procedimenti penali o disciplinari pendenti. Qualora il personale abbia pendenze potrà ugualmente partecipare alla formazione ed essere inserito nella graduatoria, ma con riserva: l'attribuzione di incarichi sarà possibile soltanto dopo la pronuncia di assoluzione in primo grado ovvero dopo la deliberazione di archiviazione nel procedimento disciplinare
- Non avere avuto comminate condanne penali o sanzioni disciplinari partendo dalla deplorazione negli ultimi cinque anni
- Non avere vincoli di impiego in specializzazioni o essere istruttori

⁵ I Titoli che saranno valutati sono quelli previsti per i candidati al corso B

Segreteria Particolare



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

Titoli

Titoli	Punteggi
Giudizio complessivo OTTIMO	da 27 a 30
Diploma di Scuola Superiore (5 anni) ⁶	1
Ricompense	Lode 0,25 punti Encomio 0,50 punti Promozione meriti straordinari 1 punto
Laurea magistrale o vecchio ordinamento	5
Laurea triennale	3
Master I Livello	1 punto
Master II Livello	2 punti
Esperienza da tutor negli ultimi 5 anni	2
Conoscenze informatiche (ECDL, EIPASS) ⁷	1

Alla domanda i candidati dovranno allegare una dichiarazione ove confermano la disponibilità ad eseguire il compito di tutor su tutto il territorio nazionale e non soltanto nella sede di servizio.

In mancanza di tale disponibilità la domanda del dipendente non verrà valutata ai fini dell'ammissione al corso di formazione e, conseguentemente, alla graduatoria.

Rispetto alla rotazione degli incarichi di tutoraggio si rappresenta che nessun tutor potrà essere impiegato per due incarichi consecutivi, ed ogni Scuola dovrà procedere allo scorrimento della graduatoria per ogni corso da avviare.

⁶ Il punteggio non verrà conteggiato se il candidato ha conseguito il diploma di laurea.

⁷ I titoli saranno valutati soltanto se rilasciati dal MUR o da Istituto di formazione riconosciuto dal MUR, ovvero ancora dall'Amministrazione Penitenziaria.

Segreteria Particolare



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

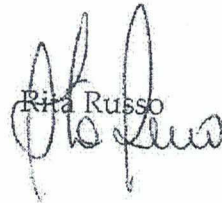
Direzione Generale della Formazione

Ogni incarico conferito allo stesso dipendente nell'arco temporale di validità della graduatoria dovrà comunque essere svolto in una scuola diversa da quella dell'incarico precedente.

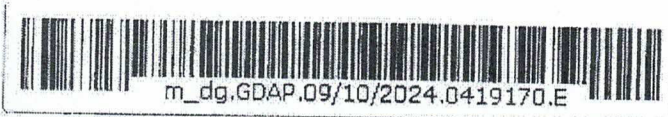
Ai fini della trasparenza amministrativa il conferimento di ogni incarico da tutor dovrà essere comunicato alle sigle sindacali dalle direzioni delle scuole.

La graduatoria avrà vigore per due anni dalla emanazione e coloro che non accetteranno incarichi di tutor saranno posti in coda alla stessa.

Rispetto ai tutor che rivestono carica sindacale, dovendo essi obbligatoriamente dato la disponibilità a ricoprire l'incarico in tutte le scuole sul territorio nazionale, questa Direzione è legittimata a non chiedere il Nullaosta della sigla sindacale di appartenenza.

Rita Russo


Segreteria Particolare



Protocollo n.439/U- FP 2024

Al sig. Direttore Generale della Formazione
dott.ssa Rita Monica RUSSO
Roma
prot.dgf.dap@giustiziacert.it

Oggetto: Integrazione verbale del 24 settembre 2024

Preso atto di quanto redatto nel verbale del 29.09.2024 e trasmesso con nota 0414325.U del 04.10.2024, ritenendo non corrispondente quanto trascritto, chiede che lo stesso venga integrato come segue:

La FP CGIL esprime apprezzamento per la proposta ricevuta e ringrazia la Dirigente Generale della Formazione per l'organizzazione dell'incontro volto a definire per la prima volta i criteri per la selezione dei tutor nelle scuole di formazione della Polizia Penitenziaria ritenendo, un passo importante per garantire trasparenza e merito in un ambito così cruciale.

La Fp Cgil sottolinea alcuni aspetti fondamentali che dovrebbero essere considerati nella scelta dei tutor:

Priorità al personale degli istituti penitenziari: È essenziale valorizzare chi opera quotidianamente in carcere, e non solo nelle funzioni di Sorveglianza Generale ma anche e soprattutto chi opera a contatto con la popolazione detenuta e gestisce risorse umane nelle unità Operative, affinché possa condividere e trasmettere le proprie esperienze lavorative con i nuovi colleghi in formazione. L'esperienza diretta è una risorsa preziosa che non può essere sostituita dai soli titoli accademici o dalle ricompense, spesso difficili da ottenere soprattutto in contesti difficili, dove mancano dirigenti e comandanti.

Valutazione dell'anzianità: Riteniamo importante considerare sia l'anzianità di servizio che quella del ruolo, per riconoscere il contributo di chi ha maturato una lunga esperienza sul campo.

Graduatorie triennali: Proponiamo che la graduatoria dei tutor abbia una validità di almeno tre anni. Inoltre, chi rifiuta l'incarico dovrebbe essere collocato in fondo alla lista, per evitare scelte opportunistiche riguardo alle sedi di destinazione.

Formazione specializzata e sistematica: Aspiriamo a un sistema formativo organizzato per specializzazioni, con scuole dedicate per sovrintendenti e ispettori, e altre per agenti, così da garantire corsi mirati e uniformi per ogni ruolo, perché crediamo in una formazione che premi il merito e l'esperienza sul campo, contribuendo così a costruire un corpo di Polizia Penitenziaria sempre più preparato e competente.

Certo che si sia trattato di un mero errore di trascrizione, in attesa di integrazione, l'occasione è gradita per inviare Cordiali Saluti.

Roma 08 ottobre 2024

Donato Nolè

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 585441 | PEC: organizzazione@pec.fpcgil.net | posta@fpcgil.it |